



Sussidio per la liturgia * 6 gennaio 2017
EPIFANIA DEL SIGNORE

1ª tappa del piano pastorale: Dio stabilisce la sua dimora in mezzo a noi ✕ Parrocchia: casa di Dio tra le case degli uomini



Celebriamo l'Epifania, ossia la "manifestazione" di Gesù. Dopo avercelo donato, ora è Dio stesso che lo manifesta come luce per tutti i popoli. Si compie così la promessa fatta ad Abramo: «In te si diranno benedette tutte le famiglie della terra» (Gen 12,3). Uno stupore attraversava le prime comunità cristiane: dove arrivava il Vangelo cadevano le barriere, perché dal Battesimo (immersione in Gesù) nasceva un'umanità nuova, chiamata a lasciarsi alle spalle le ataviche divisioni tra uomo e donna, tra schiavo e libero, tra giudeo e greco; nasceva un corpo sociale nuovo – il corpo di Cristo – caratterizzato da un'inedita relazione tra i suoi

membri: tutti figli di Dio nel Figlio Gesù, e perciò tutti fratelli! Sostiamo sulla mossa strategica con cui Dio ha cambiato la storia. Il Gesù di Betlemme non è un bambino innocuo: alla promozione di impuri (i pastori) a primi beneficiari della pace nuova discesa dal cielo, segue una convocazione che unisce in un atto di adorazione popoli diversi: ebrei (Maria, Giuseppe) e pagani (i Magi). È l'inizio di un "sinodo", ossia di un "camminare insieme", alternativo al marciare contro che insanguina la terra. Raccogliamo l'appello lanciato da papa Francesco per la Giornata mondiale della pace: «Auguro pace ad ogni uomo, donna, bambino e bambina e prego affinché l'immagine e la somiglianza di Dio in ogni persona ci consentano di riconoscerci a vicenda come doni sacri dotati di una dignità immensa. Soprattutto nelle situazioni di conflitto, rispettiamo questa dignità più profonda e facciamo della nonviolenza attiva il nostro stile di vita». Coinvolgiamoci nel progetto di fraternità messo in moto da Gesù portando con semplicità e convinzione il Vangelo tra la gente, nelle periferie dell'umanità dove più urgente è il bisogno di ricomporre quello che il peccato divide e disperde. Serve una "Chiesa in uscita", capace di proporre Gesù come via e anima di relazioni nuove, di relazioni fraterne, appunto!

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, Gesù è la luce che illumina ogni uomo, è il fulcro del disegno di Dio volto a ricapitolare tutti e tutto nel Figlio suo fatto uomo. Oggi, giorno della sua manifestazione, chiediamo perdono per averne offuscato lo splendore, complicando anche ad altri l'incontro con Lui. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, dono di Dio per tutti, perdona le nostre chiusure e abbi pietà di noi. **R/ Signore, pietà.**
- Cristo Gesù, via sicura verso Dio, perdona i nostri sbandamenti e abbi pietà di noi. **R/ Cristo, pietà.**
- Signore Gesù, luce del mondo, perdona le ombre della Chiesa e abbi pietà di noi. **R/ Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo unico Figlio, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede, a contemplare la grandezza della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(La gloria del Signore brilla sopra di te)

Gerusalemme ha una vocazione: il profeta l'annuncia e la risveglia. Non è un sogno, ma ciò che Dio si accinge a realizzare: «Alza gli occhi e guarda», viene il Signore e ti riveste di luce!

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

(Is 60, 1-6)

Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue fi-

glie sono portate in braccio. Allora guarderai e sarai raggiante, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (dal Ps 71) – R/. Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.**

O Dio, affida al re il tuo diritto, * al figlio di re la tua giustizia;

egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia * e i tuoi poveri secondo il diritto. *R/.*

Nei suoi giorni fiorisca il giusto * e abbondi la pace, finché non si spenga la luna.

E d'omini da mare a mare, * dal fiume sino ai confini della terra. *R/.*

I re di Tarsis e delle isole portino tributi, * i re di Saba e di Seba offrano doni.

Tutti i re si prostrino a lui, * lo servano tutte le genti. *R/.*

Perché egli libererà il misero che invoca * e il povero che non trova aiuto.

Abbia pietà del debole e del misero * e salvi la vita dei miseri. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Mediante Gesù, Dio ci ha predestinati a essere suoi figli adottivi)

Gesù chiama tutti a condividere l'eredità d'Israele: formare un solo popolo, il popolo di Dio.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI EFFESINI

(Ef 3, 2-3a.5-6)

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero. Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rive-

lato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo. Parola di Dio.

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Abbiamo visto la sua stella in oriente *

e siamo venuti per adorare il Signore. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Siamo venuti dall'oriente per adorare il re)

I Magi disegnano l'itinerario della fede: luce dall'alto, coraggio di seguirla senza stancarsi.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

(Mt 2, 1-12)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re

dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme.

Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: “E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l’ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele”». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l’avrete trovato, fatemelo sape-

re, perché anch’io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino.

Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra.

Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un’altra strada fecero ritorno al loro paese.

Parola del Signore. *R/. Lode a te, o Cristo.*

* *Annuncio della Pasqua:*

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l’anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto che culminerà nella Domenica di Pasqua il 16 aprile. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: le Ceneri, inizio della Quaresima, il 1° marzo; l’Ascensione del Signore, il 28 maggio; la Pentecoste, il 4 giugno; la prima Domenica di Avvento, il 3 dicembre.

Anche nelle feste della Santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei Santi e nella commemorazione dei fedeli defunti la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore. A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Con il segno dei Magi, Dio Padre ci invita a cercare e seguire Gesù. Ci chiede di accogliere ogni uomo e ogni donna, offrendo indistintamente a tutti quanto Gesù mette nei nostri cuori e nelle nostre mani.

Preghiamo insieme e diciamo: Donaci, Gesù, la tua luce e la tua gioia.

- «Per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero». Per la Chiesa: perché grata a Dio che l’ha illuminata con la manifestazione di Gesù, annunci a tutti la bellezza del Vangelo, preghiamo.
- Il piano di Dio «è stato rivelato per mezzo dello Spirito». Per il papa, i vescovi, i presbiteri: perché la docilità allo Spirito sia il perno della loro spiritualità e del loro ministero, preghiamo.
- Tutte «le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità». Per il nostro mondo: perché passi da processi di contrapposizione a progetti di condivisione, preghiamo.
- Tutte «le genti sono chiamate a formare un solo corpo». Per noi che nell’Eucarestia formiamo il corpo di Cristo: perché ne comunichiamo al mondo il dinamismo e la ricchezza, preghiamo.

C. Padre, che attorno a Gesù bambino hai fatto la prima convocazione dei popoli, associando nel comune atto di adorazione popoli diversi, fa sorgere anche sul nostro mondo la tua stella e donaci, come ai Magi, la determinazione di seguirla. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

*** Orazione sopra le offerte:**

Guarda, o Padre, i doni della tua Chiesa, che ti offre non oro, incenso e mirra, ma colui che in questi santi doni è significato, immolato e ricevuto: Gesù Cristo nostro Signore, Egli vive e regna... *R/. Amen.*

*** Antifona alla comunione:** *«Noi abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti con doni per adorare il Signore». Vedere, camminare, cercare: tre attitudini fondamentali dell'uomo, tre operazioni quotidiane. Ma cosa guardare, verso dove camminare, cosa cercare? Gesù, tante volte il nostro vedere, camminare e cercare si smarrisce nella selva delle attrazioni e delle emozioni che non riusciamo a gestire. Non sono i desideri che ci mancano, quanto piuttosto la qualità dei desideri. La stella l'avevano vista in tanti, ma solo i Magi vi hanno colto il segno di qualcosa di straordinario che stava per accadere. Tu, Gesù, hai acceso nei loro cuori un desiderio alto, il desiderio di Dio, il desiderio di te. Ed è proprio questo desiderare alto che ha toccato il loro cuore, ha orientato il loro cammino, ha sostenuto la loro ricerca. Gesù, i nostri desideri spesso si fermano alla salute, all'economia, agli affetti: cose importanti, ma a cosa si riducono, se non sono rischiarate dalla tua luce, se non vengono collocate all'interno di un percorso trasfigurato dal riferimento a te e al bene effettivo delle persone?*

*** Orazione dopo la comunione:**

La tua luce, o Dio, ci accompagni sempre e in ogni luogo, perché contempliamo con purezza di fede e gustiamo con fervente amore il mistero di cui ci hai fatti partecipi. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

AVVISI PER LA SETTIMANA

Messe nei giorni festivi: 7.30, 10.00, 18.00 ■ giorni feriali: 7.30, 18.00

- Venerdì 6 gennaio: solennità dell'Epifania del Signore

■ Orario delle Messe come nei giorni festivi (7.30; 10.00 e 18.00)

- Sabato 7 gennaio: S. Raimondo di Penyafort

- Domenica 8 gennaio: festa del Battesimo del Signore

NB. CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO: 1° incontro martedì 7 febbraio 2017 (ore 20.30)

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it

Il 1° gennaio il papa ha concluso l'Angelus con questa preghiera alla Vergine Maria:

«Mentre, come i pastori, contempliamo l'icona del Bambino in braccio a sua Madre, sentiamo crescere nel nostro cuore un senso di immensa riconoscenza verso Colei che ha dato al mondo il Salvatore.

Per questo, nel primo giorno di un nuovo anno, le diciamo:

Grazie, o Santa Madre del Figlio di Dio Gesù, Santa Madre di Dio!

Grazie per la tua umiltà che ha attirato lo sguardo di Dio;

grazie per la fede con cui hai accolto la sua Parola;

grazie per il coraggio con cui hai detto "eccomi", dimentica di te, affascinata dall'Amore Santo, fatta un tutt'uno con la sua speranza.

Grazie, o Santa Madre di Dio!

Prega per noi, pellegrini nel tempo; aiutaci a camminare sulla via della pace. Amen».